

Introduzione all'uso di Sysprep (System Preparation Tool)

Creazione e personalizzazione di un file di risposta sysprep.inf

Prof. Franco Ricci

Istituto di Istruzione Superiore

“Benvenuto Cellini”

Firenze

Corso di formazione tecnica 2008/2009

A che cosa serve il programma di utilità Sysprep

Il programma Sysprep consente di predisporre la macchina alla successiva operazione di clonazione.

Le operazioni svolte da Sysprep sono principalmente due:

Consente l'esecuzione di una procedura di Mini-Setup durante il primo avvio dopo la clonazione, automatizzabile attraverso l'utilizzo del file *di risposta* "sysprep.inf". La personalizzazione del file *di risposta* consente di definire i parametri che verranno impostati in modo silente, in quanto predefiniti all'interno del file stesso e quelli che viceversa richiederanno una esplicita immissione da parte dell'utente.

La procedura di Mini-Setup consente una personalizzazione della macchina clonata che può consistere nell'impostazione di parametri essenziali come il "Nome computer" e il "Gruppo di lavoro" o raggiungere viceversa elevati livelli di personalizzazione.

E' possibile inoltre, attraverso l'utilizzo di speciali direttive nel file di risposta, predisporre l'installazione al funzionamento su hardware anche sensibilmente diverso, nonché all'installazione di driver in modo completamente automatizzato.

Consente la modifica automatizzata dei Security Identifier (SID), in modo da evitare la duplicazione dei SID stessi nelle macchine clonate.

Passo 1

- ❑ **Creare una cartella C:\Sysprep.**
- ❑ **Estrarre il contenuto del file “deploy.cab” nella cartella creata. Il file “deploy.cab” è reperibile nella cartella “Support\Tools” del CD di installazione di Windows XP.**

Nota

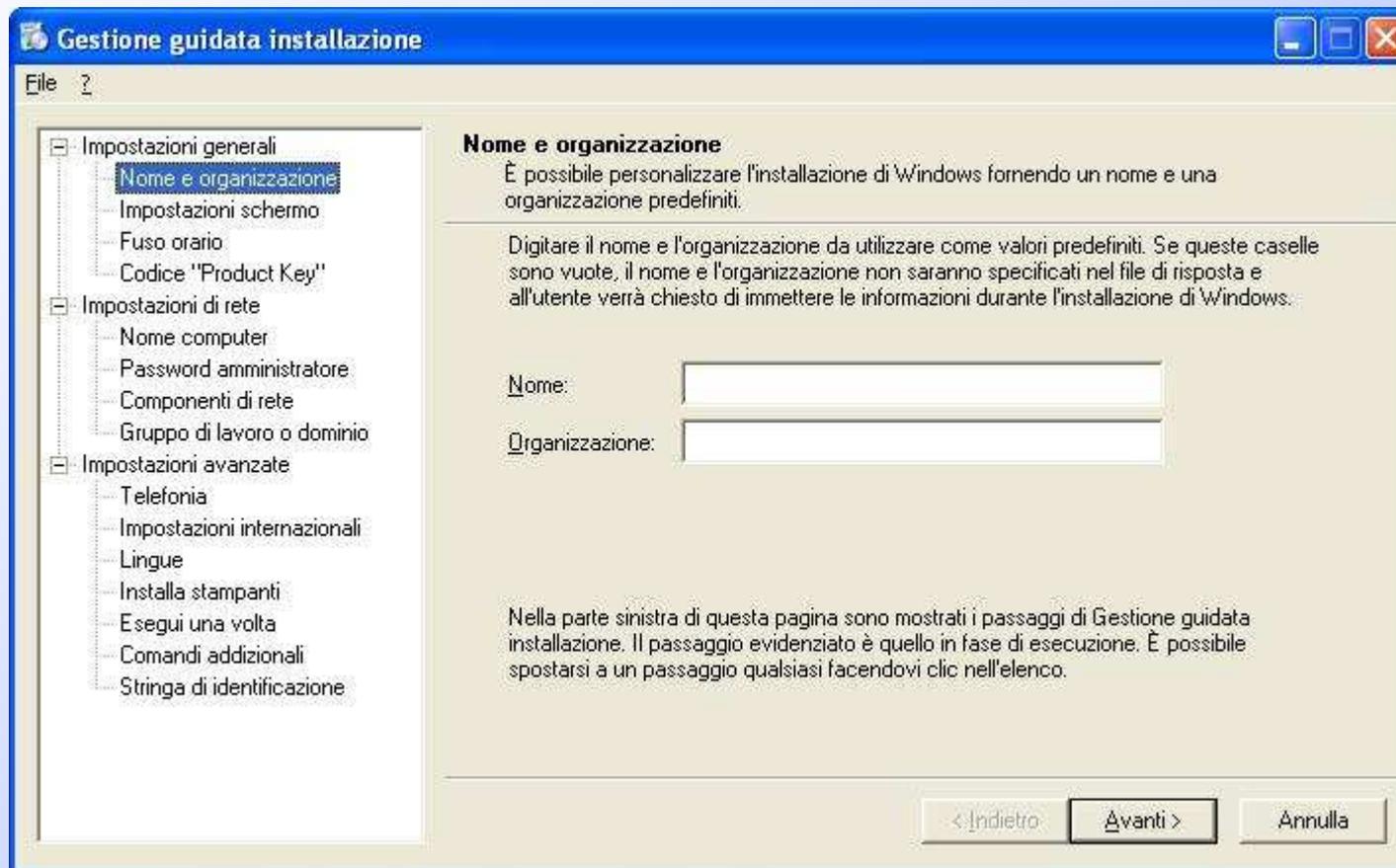
Utilizzare sempre una versione del file deploy.cab corrispondente alla versione di Service Pack dell'installazione di Windows utilizzata (eventualmente reperibile in rete sul sito Microsoft).

Passo 2

- ❑ **Avviare il “Setup Manager” facendo doppio click sul file “setupmgr.exe” contenuto nella cartella C:\Sysprep.**
- ❑ **Scegliere “Crea nuovo”** (oppure “Modifica esistente” per modificare un file sysprep.inf già precedentemente creato) e fare click su “Avanti”.
- ❑ **Scegliere “Installazione Sysprep”** e fare click su “Avanti”.
- ❑ **Selezionare il Sistema Operativo utilizzato** (Windows XP Professional) e fare click su “Avanti”.
- ❑ **Scegliere “No, non rendere l’installazione completamente automatica”**, in quanto vogliamo poter specificare alcuni parametri durante il primo riavvio dopo la clonazione, quindi fare click su “Avanti”. Le schede successive serviranno a personalizzare l’installazione. **I campi obbligatori non specificati o che non hanno un valore predefinito verranno richiesti durante la fase di Mini-Setup**, al primo riavvio della macchina dopo la clonazione.

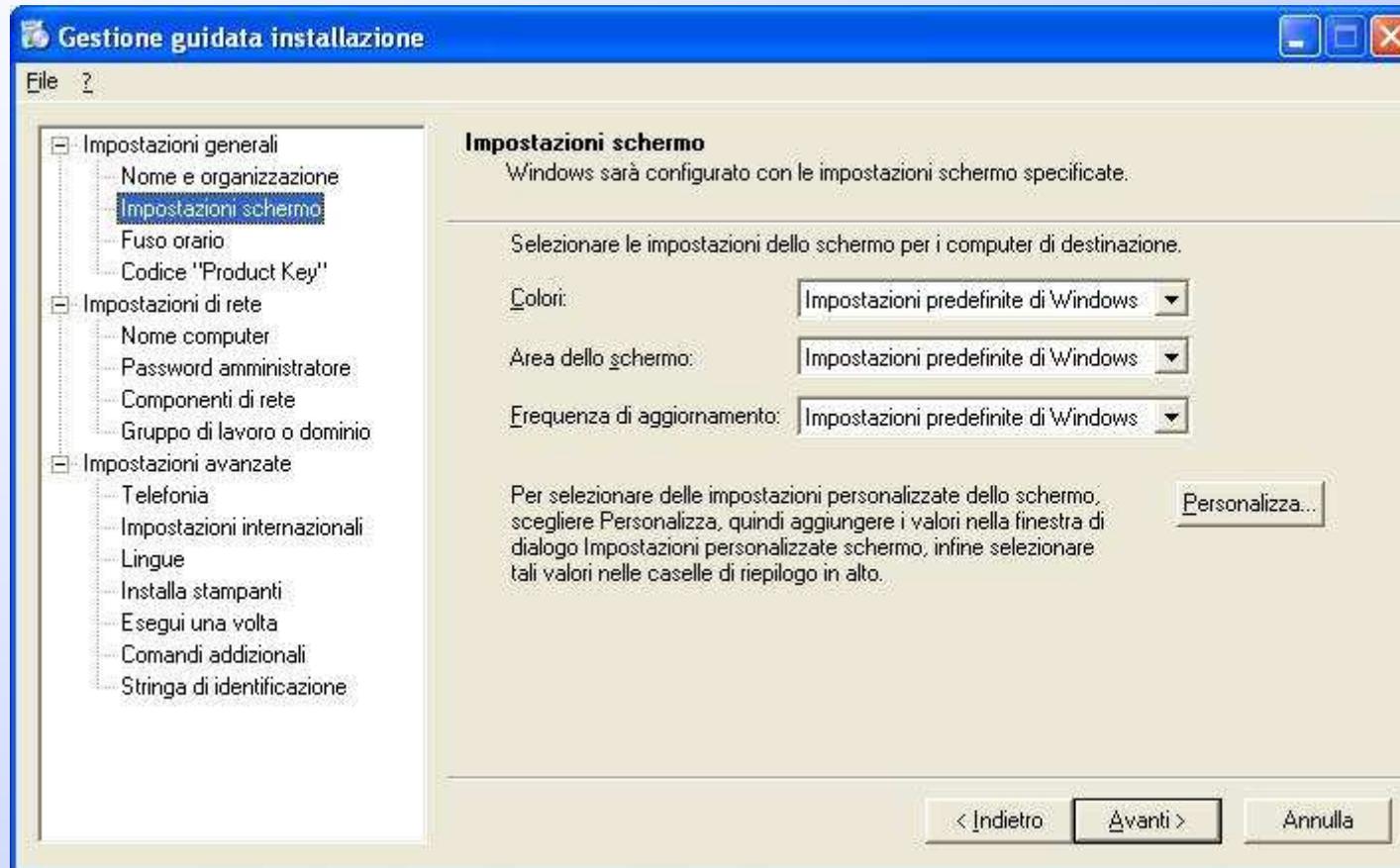
Passo 3

- ❑ Nella scheda “Nome e organizzazione” immettere i dati con i quali personalizzare l’installazione finale di Windows e fare click su “Avanti”.



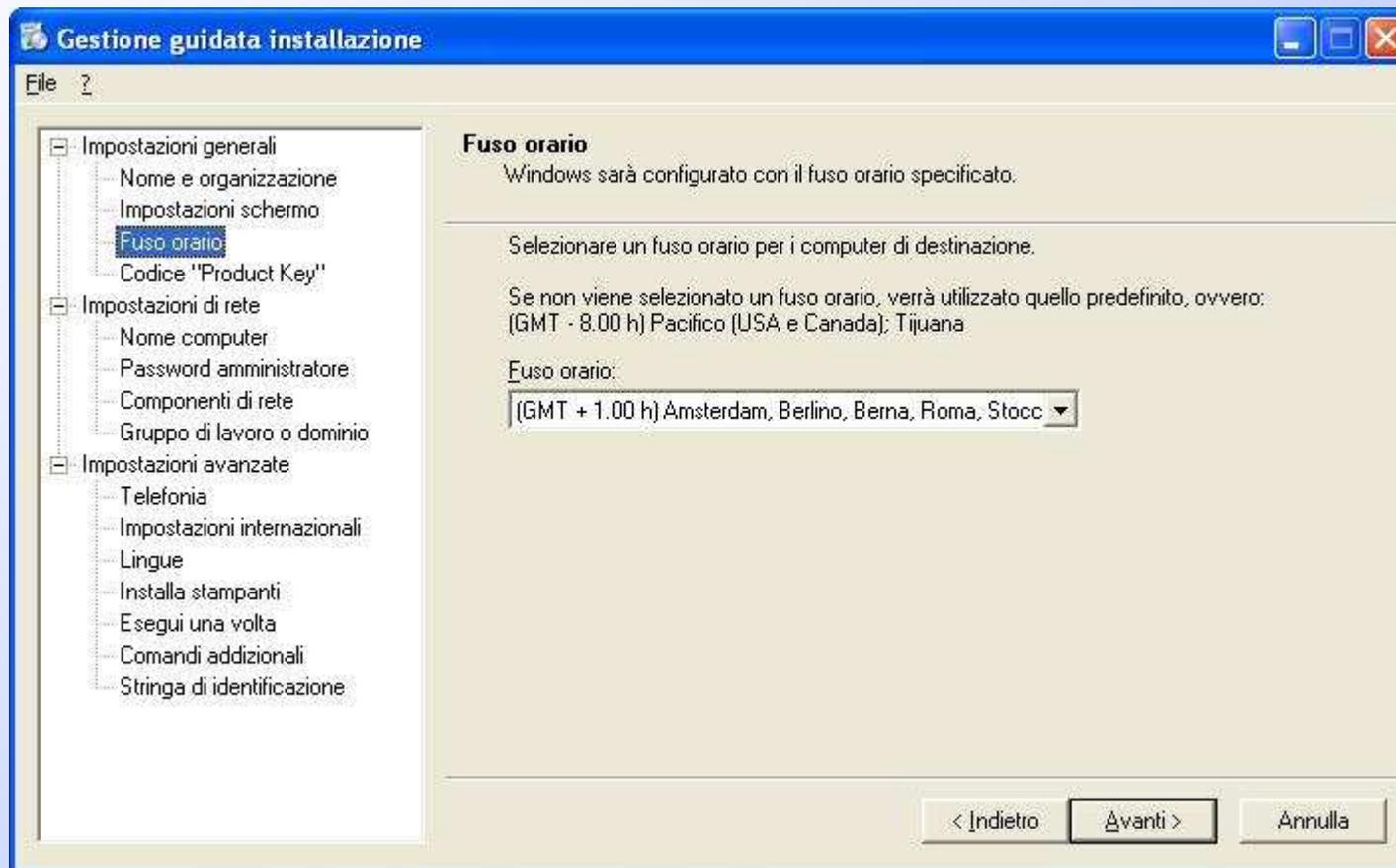
Passo 4

- ❑ Nelle “Impostazioni schermo” lasciare le impostazioni predefinite di Windows e fare click su “Avanti”.



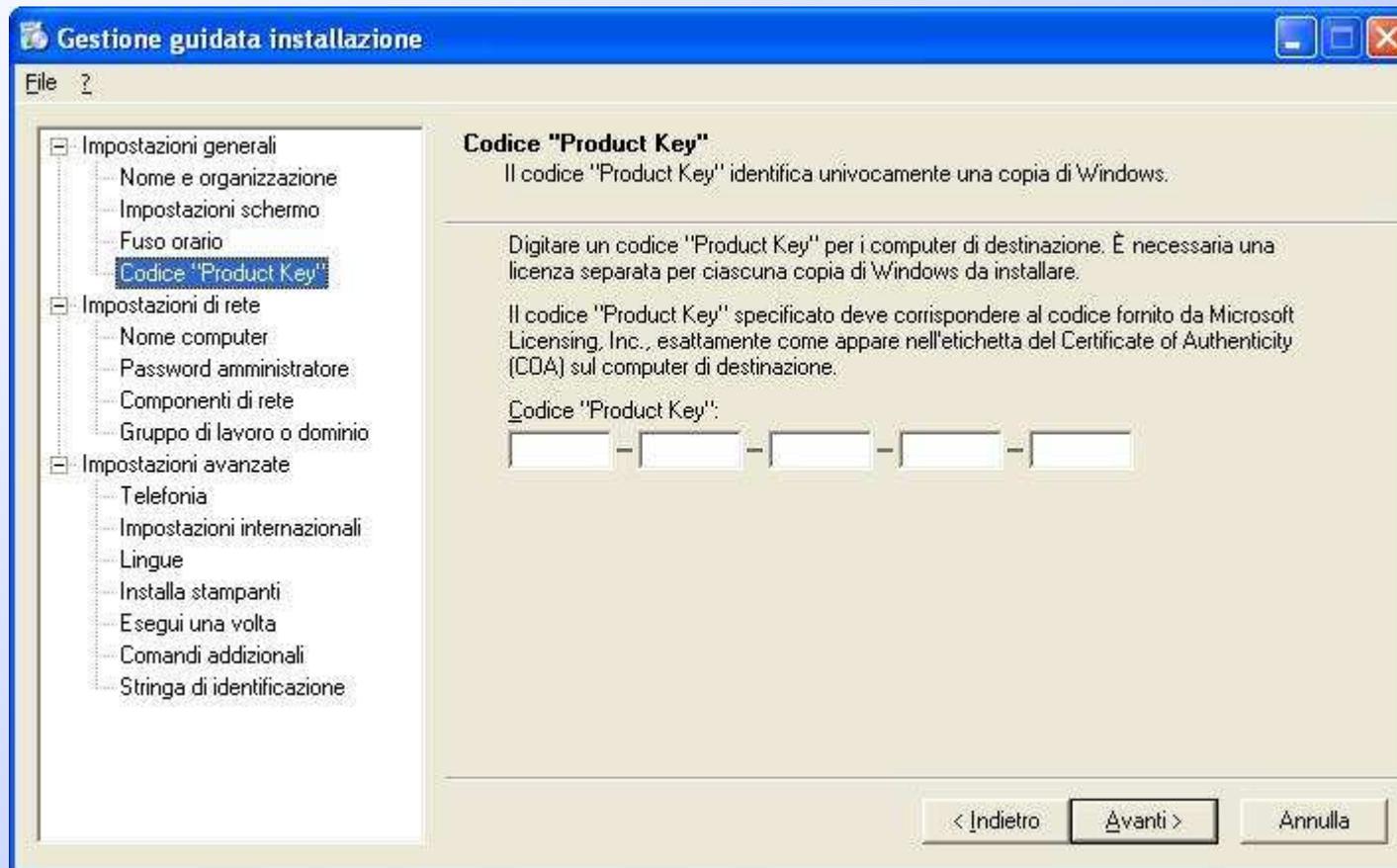
Passo 5

- ❑ Nella scheda “Fuso orario” impostare il fuso orario appropriato (GMT +1 : Amsterdam, Berlino, Roma, Stoccolma).



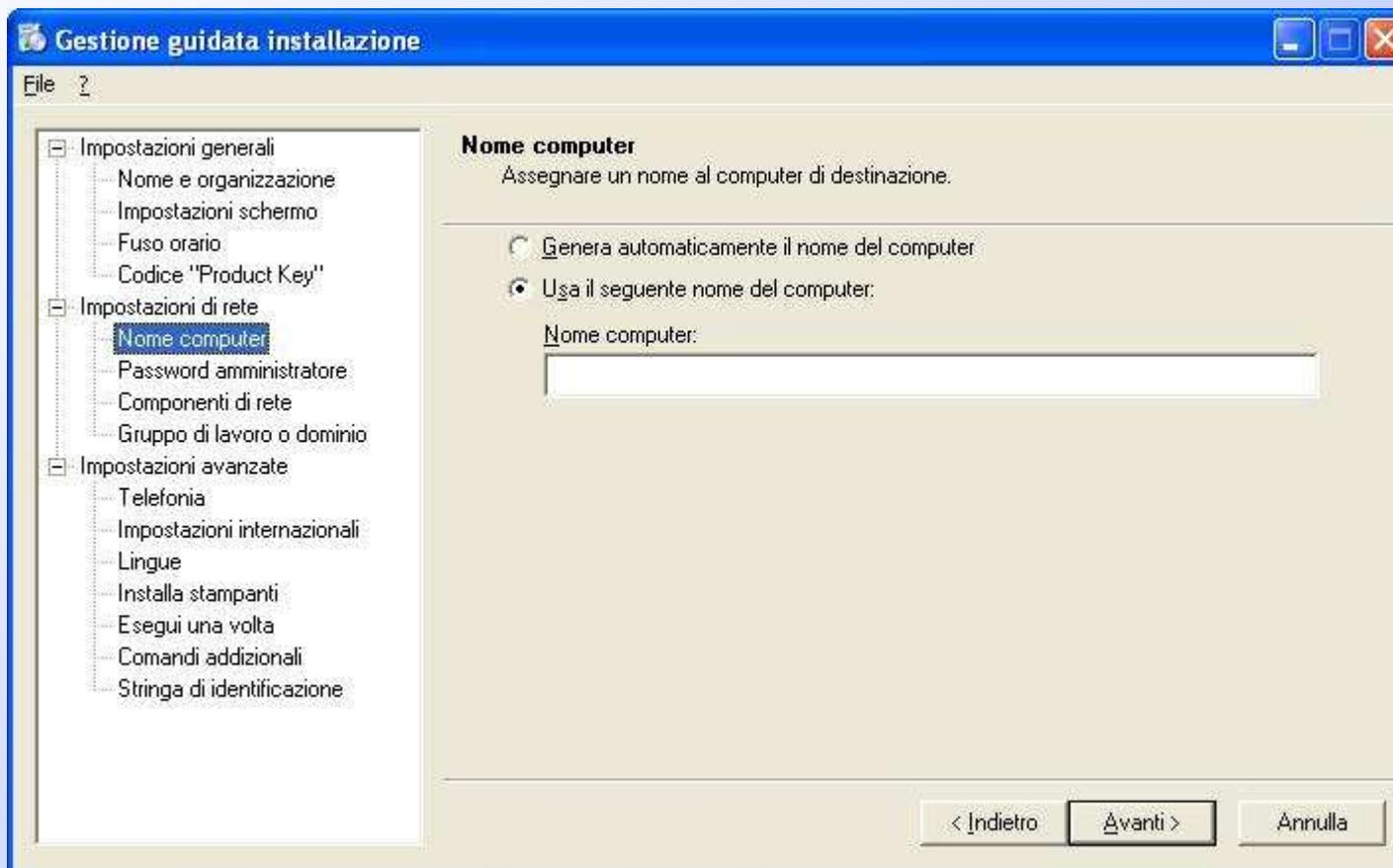
Passo 6

- ❑ Nella scheda “Codice Product Key” immettere il Product Key della copia di Windows che verrà utilizzata dall’installazione finale dopo la clonazione. Lasciando il campo vuoto verrà richiesto il codice durante la fase di Mini-Setup.



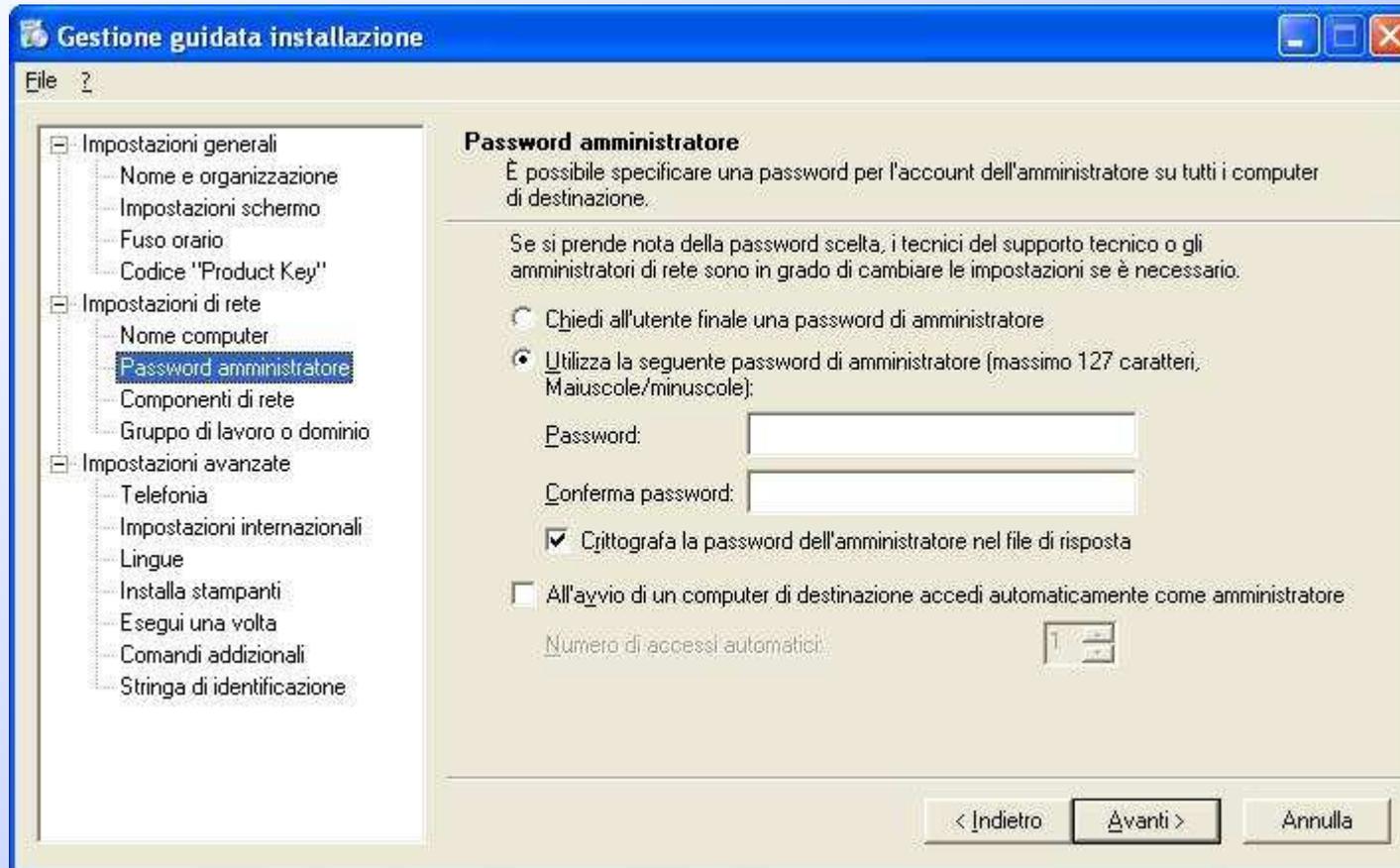
Passo 7

- ❑ Nella scheda “Nome computer” scegliere “Usa il seguente nome del computer” e lasciare il campo vuoto. In questo modo, verrà richiesto di specificare un Nome Computer durante il Mini-Setup.



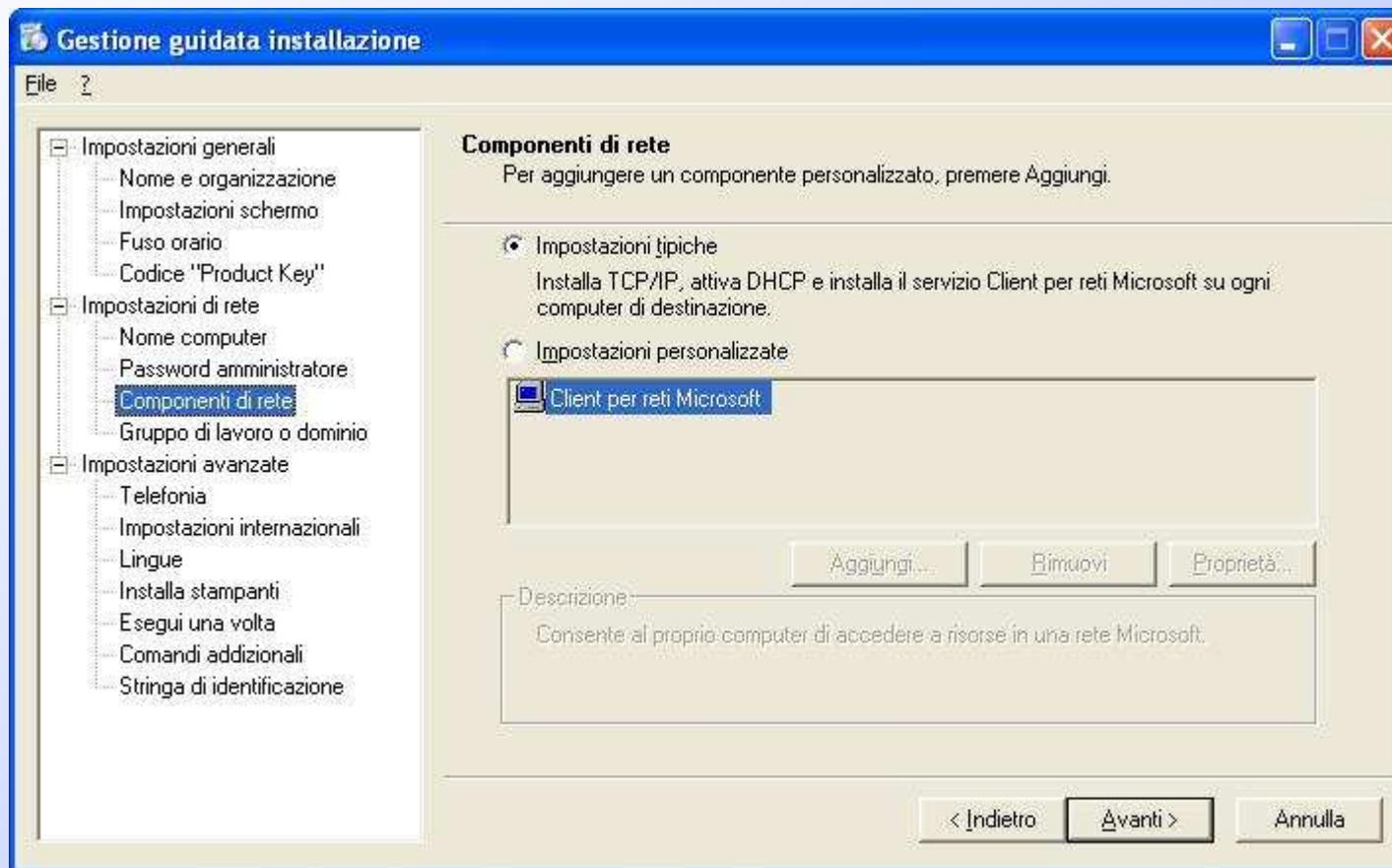
Passo 8

- ❑ Nella scheda “Password amministratore” scegliere “Utilizza la seguente password.....” e digitare la password desiderata. Selezionando “Crittografa la password amministratore nel file di risposta” si rende indecifrabile la password all’interno del file sysprep.inf. Fare click su “Avanti”.



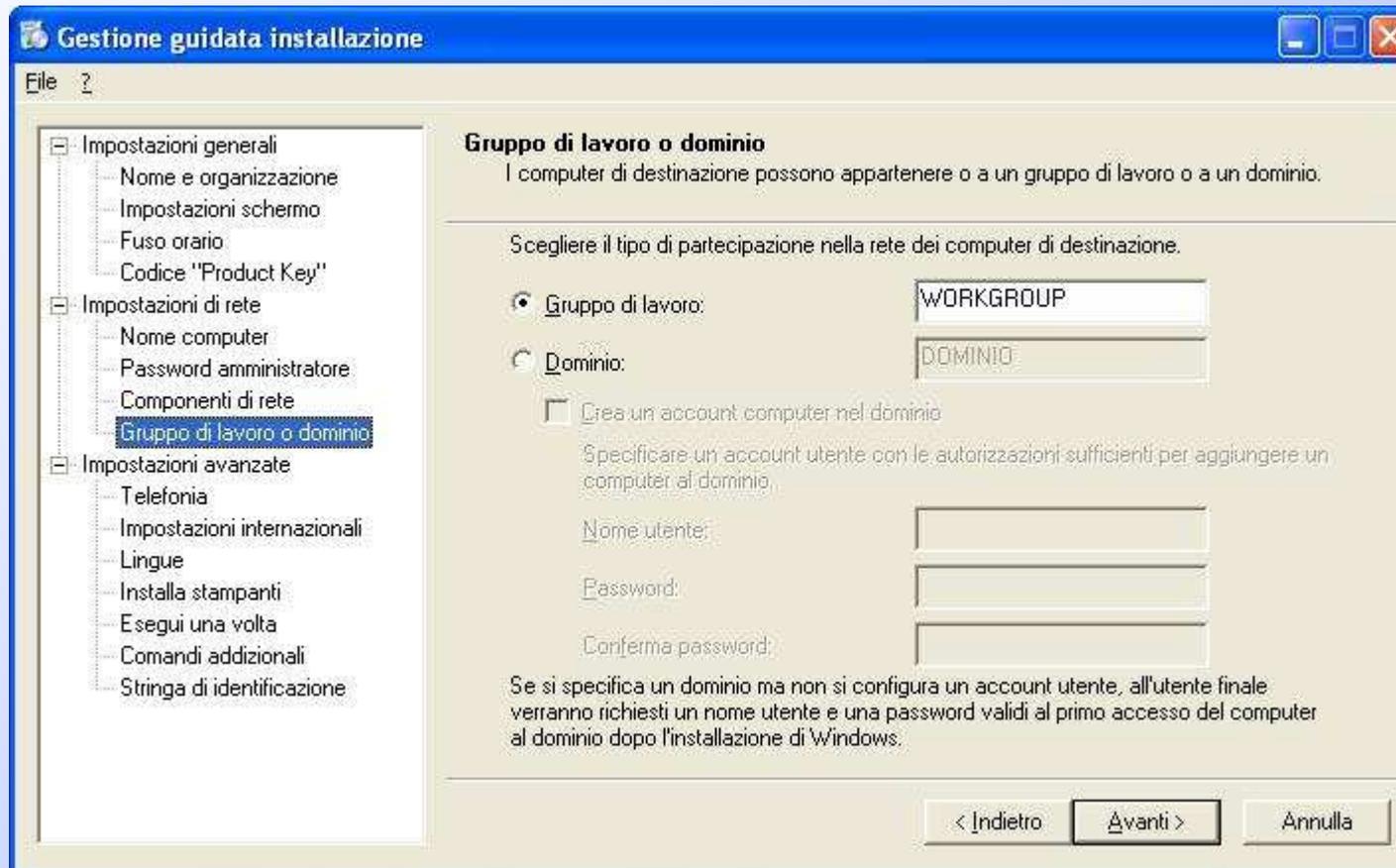
Passo 9

- ❑ Nella scheda “Componenti di rete” selezionare “Impostazioni tipiche” poi fare click su “Avanti”.



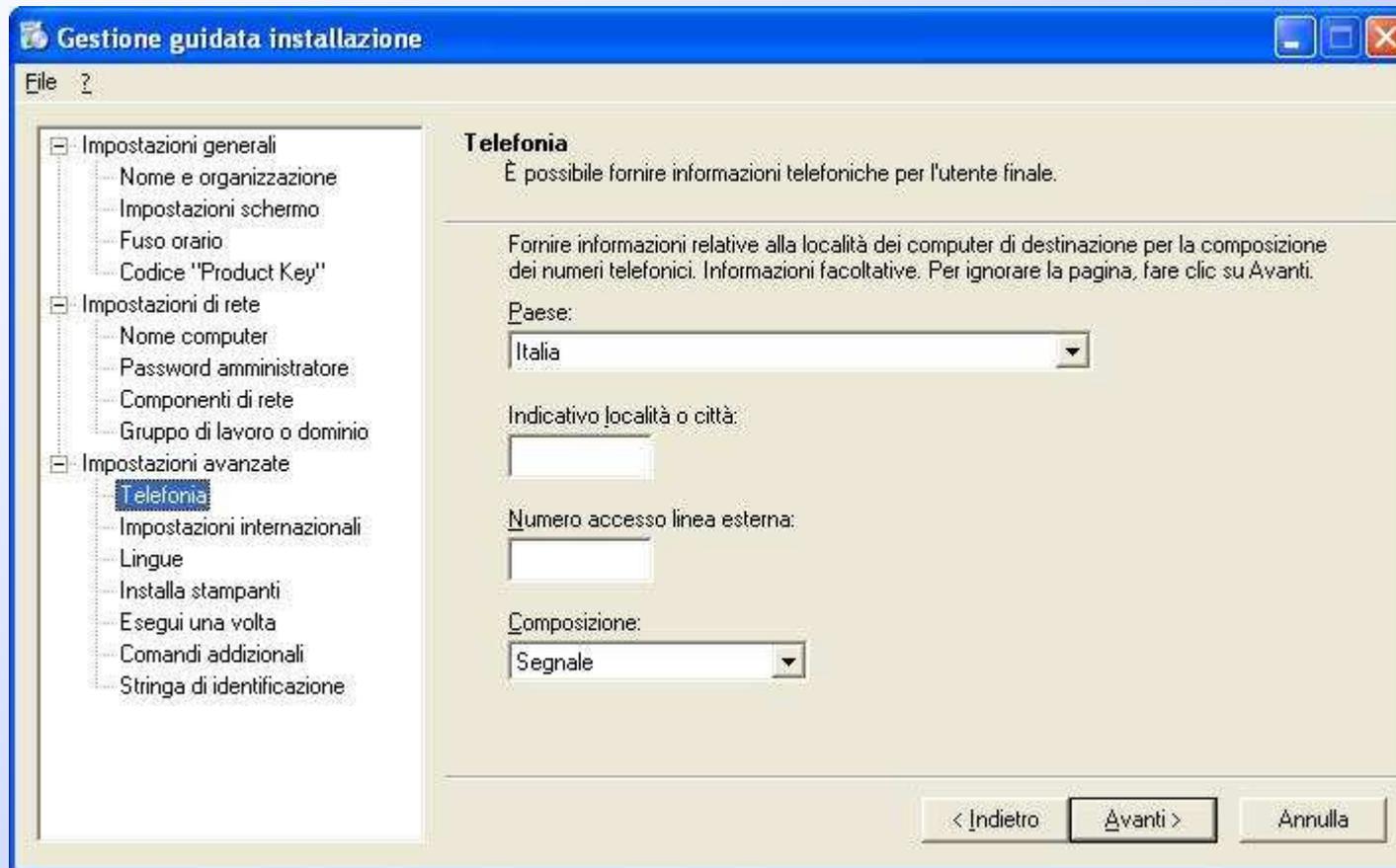
Passo 10

- ❑ Nella scheda “Gruppo di lavoro o dominio” selezionare “Workgroup”, oppure scegliere “Dominio” se la macchina deve essere automaticamente connessa ad un dominio e immettere i dati richiesti. E’ possibile creare automaticamente un account computer nel dominio fornendo le credenziali di un account con le autorizzazioni sufficienti. Fare click su “Avanti”.



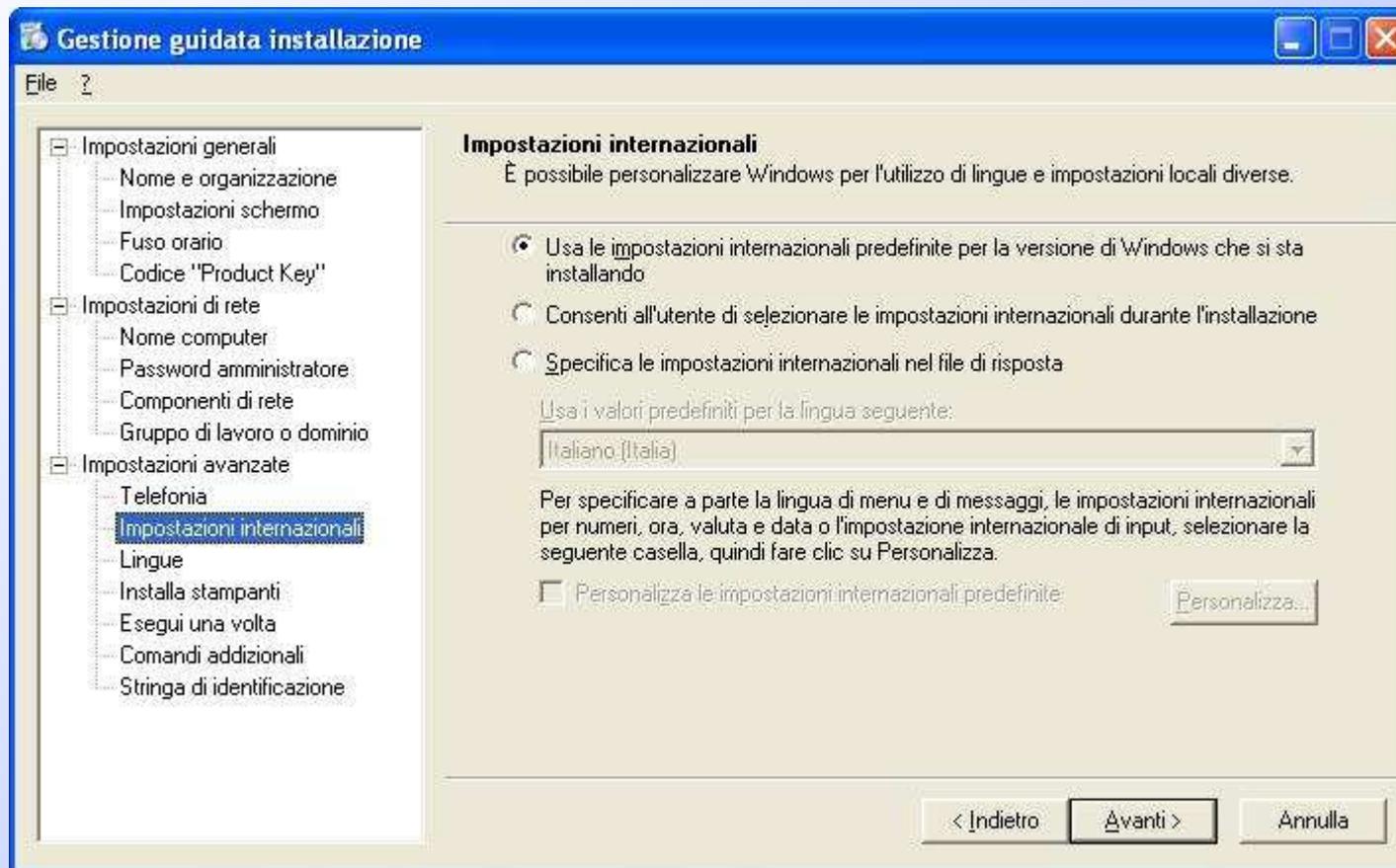
Passo 11

- ❑ Nella scheda “Telefonia”, se richiesto, specificare il Paese (Italia), l’indicativo di località (prefisso) e il tipo di composizione, poi fare click su “Avanti”.



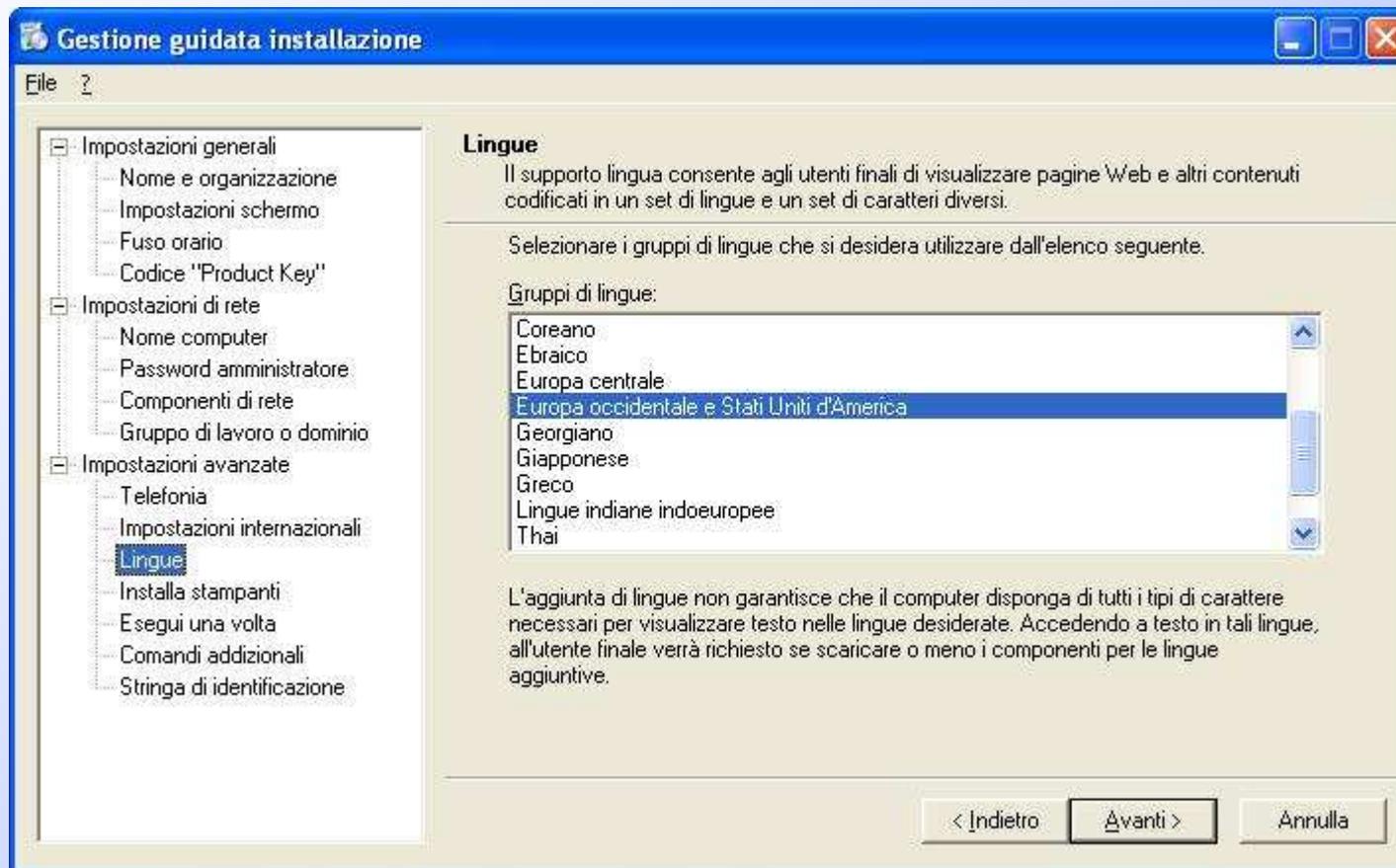
Passo 12

- ❑ Nelle “Impostazioni internazionali” selezionare “Usa le impostazioni internazionali predefinite di Windows.....” e fare click su “Avanti”.



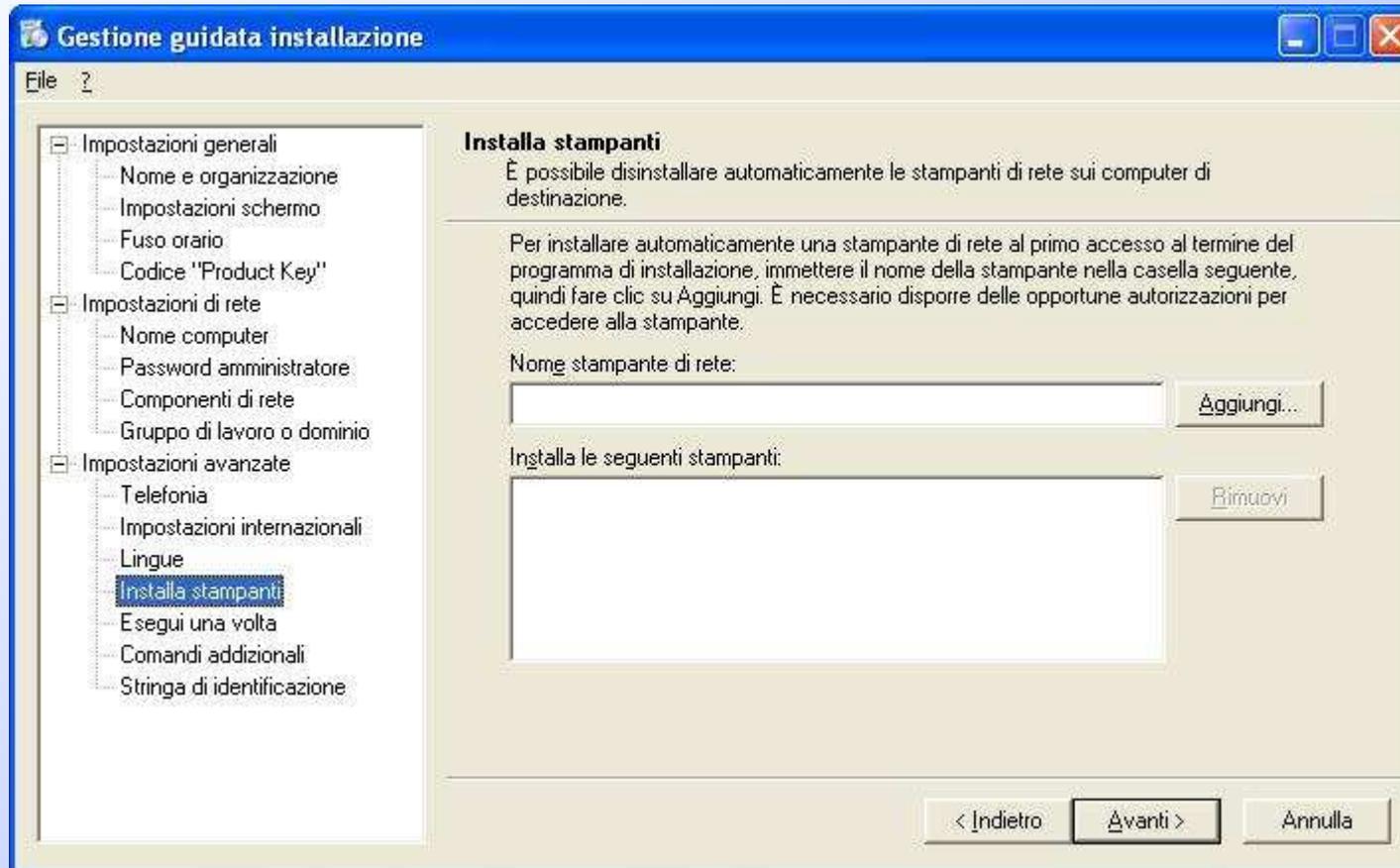
Passo 13

- ❑ Nella scheda “Lingue” selezionare “Europa occidentale e Stati Uniti d’America” e fare click su “Avanti”.



Passo 14

- Nella scheda “Installa stampanti” è possibile specificare una o più stampanti di rete che verranno automaticamente installate al primo accesso (dopo la fase di Mini-Setup). E' necessario che l'account utilizzato per l'accesso possieda le autorizzazioni per poter installare una stampante. Lasciare il campo vuoto e fare click su “Avanti”.



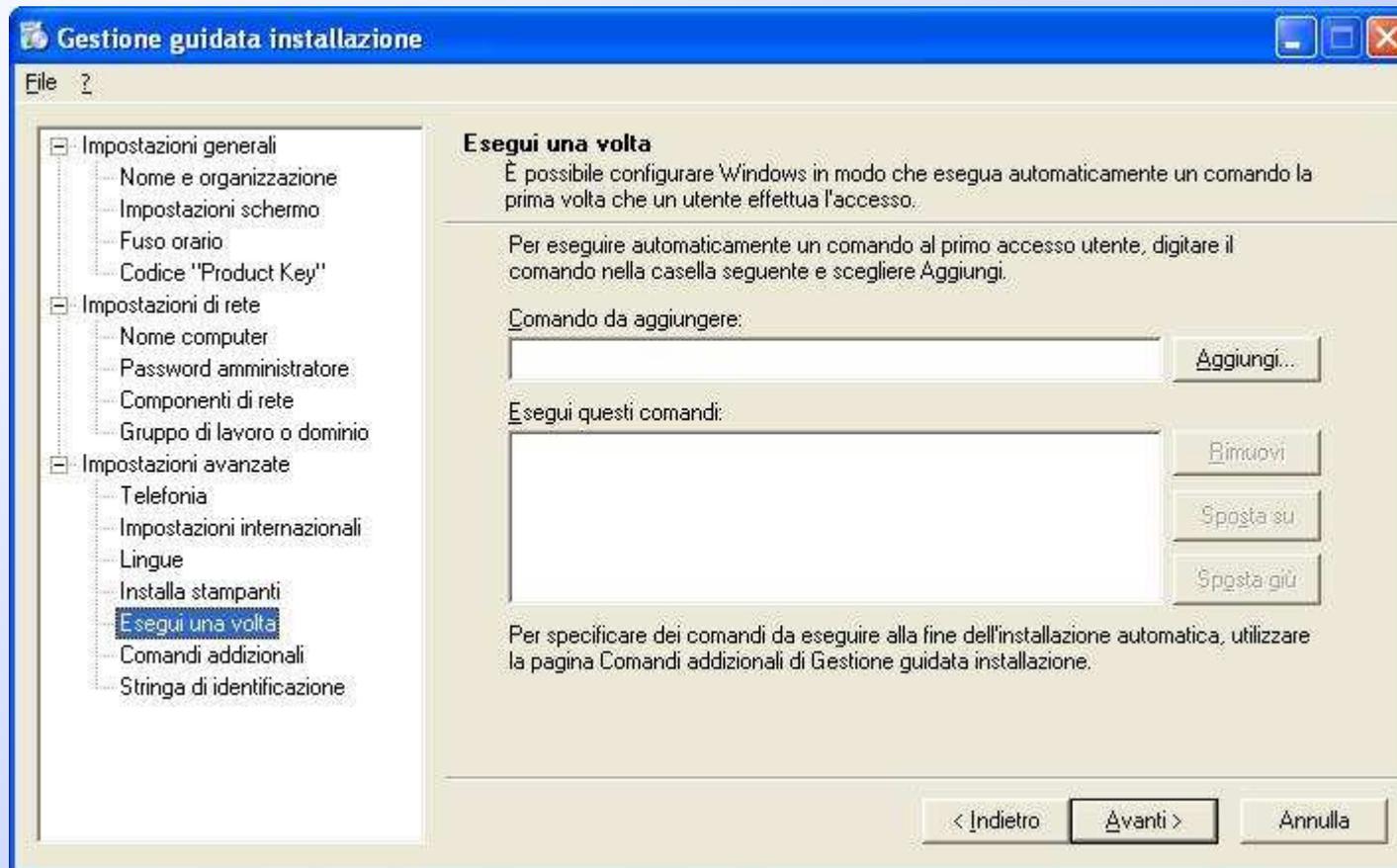
Nota

Se nella scheda “Installa stampanti” vengono specificate una o più stampanti di rete, è di solito conveniente, nella scheda “Password amministratore”, selezionare la voce “All’avvio di un computer di destinazione accedi automaticamente come amministratore” e scegliere “Numero di accessi automatici”=1.

In questo modo si semplifica la fase di installazione al primo accesso e si elimina la possibilità che l’installazione fallisca se si accede con un account con autorizzazioni limitate.

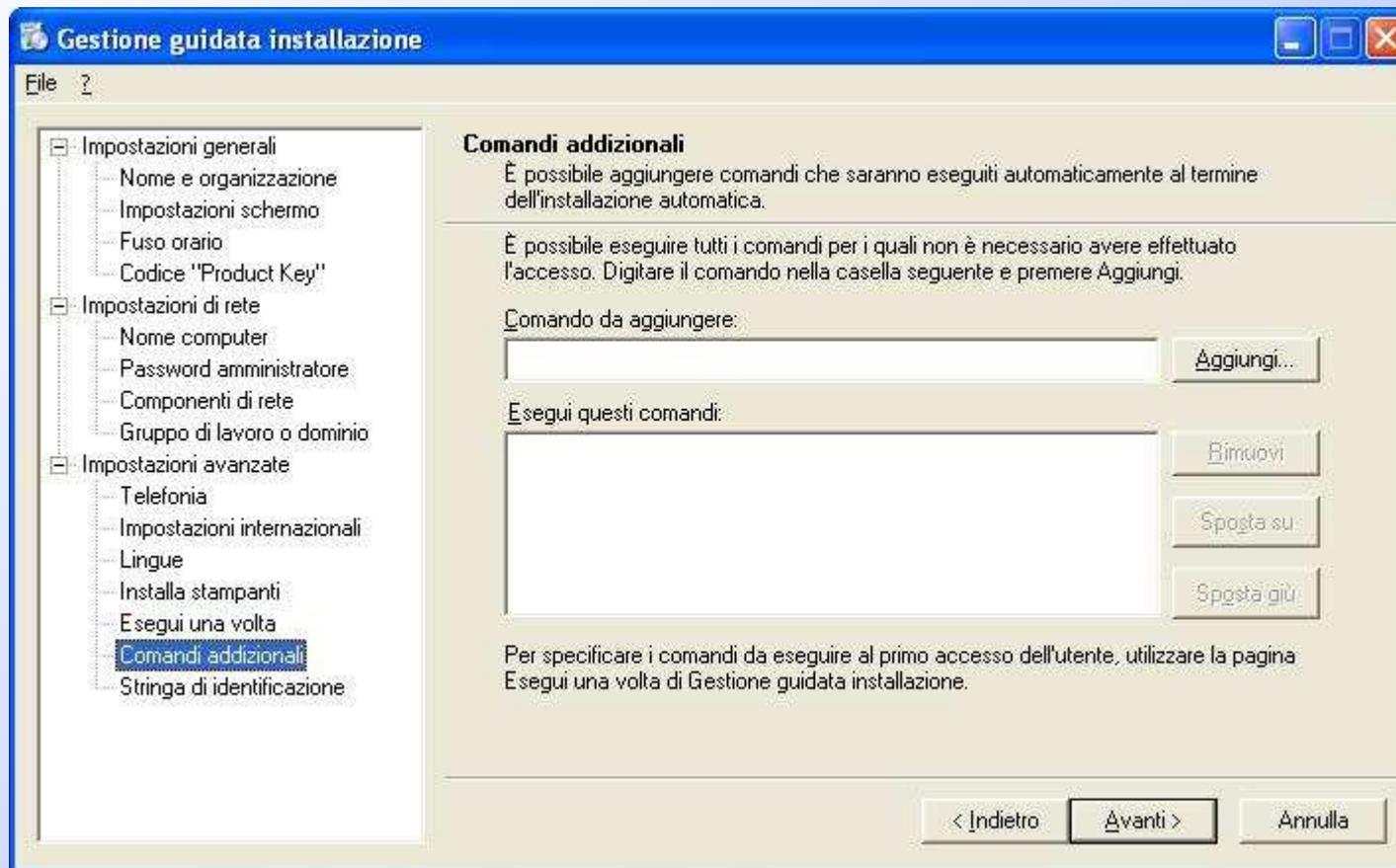
Passo 15

- Nella scheda “Esegui una volta” è possibile specificare un comando che verrà automaticamente eseguito una sola volta, la prima volta che un utente farà accesso (dopo la fase di Mini-Setup). Lasciare il campo vuoto e fare click su “Avanti”.



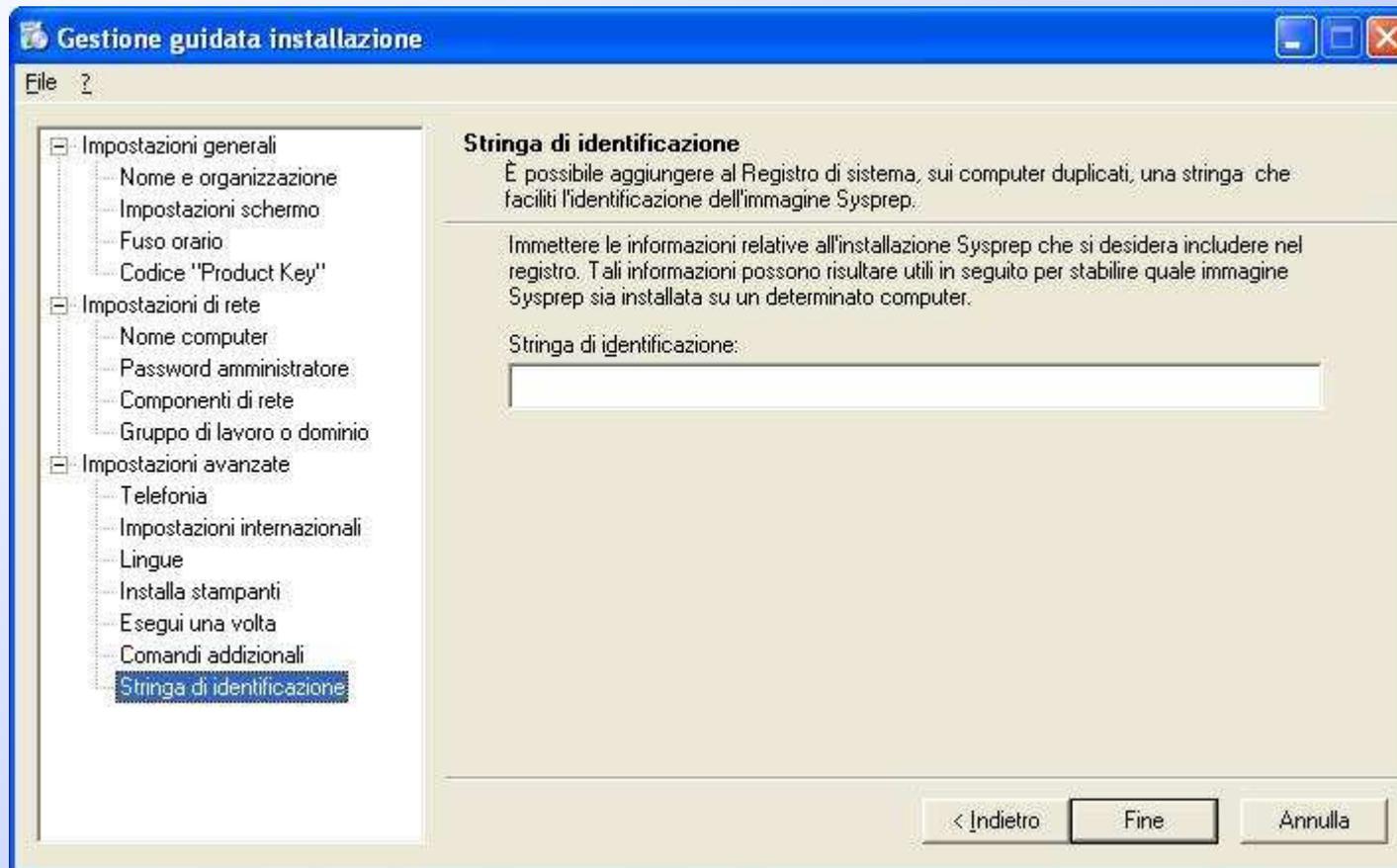
Passo 16

- Nella scheda “Comandi aggiuntivi” è possibile specificare uno o più comandi da eseguire alla fine dell’installazione automatica. Lasciare il campo vuoto e fare click su “Avanti”.



Passo 17

- ❑ Nella scheda “Stringa di identificazione” è possibile specificare una stringa che verrà scritta in una chiave di registro del computer destinazione, per facilitarne l’identificazione. Lasciare il campo vuoto e fare click su “Fine”.



Passo 18

- ❑ Confermare con OK il percorso e il nome file di destinazione suggerito (C:\Sysprep\sysprep.inf).
- ❑ Uscire da “Gestione guidata installazione” facendo click su “Annulla”.



Passo 19

- ❑ **Aprire il file sysprep.inf e aggiungere le direttive sottoelencate nelle rispettive sezioni** (se la sezione non esiste, crearla aggiungendone il nome racchiuso tra parentesi quadre). In questo modo si forza Windows XP a ricostruire il database dei controller disco e aggiungerlo nel file “sysprep.inf”.

```
[Unattended]
  OemSkipEula=Yes

[GuiUnattended]
  OemSkipWelcome=1

[Sysprep]
  BuildMassStorageSection=Yes

[SysprepMassStorage]
```

Passo 19a (facoltativo)

- ❑ **La sezione [SysprepMassStorage] può essere anche preventivamente popolata, come da esempio seguente, con le definizioni di eventuali controller disco aggiuntivi che normalmente richiederebbero l'uso di drivers su floppy (F6) durante la fase iniziale dell'installazione di Windows XP.**
In questo caso, anche **i driver utilizzati dovranno essere copiati sul disco nel percorso indicato** (normalmente una cartella appositamente creata nella cartella C:\Sysprep, che verrà automaticamente rimossa dopo il primo riavvio).

```
[Sysprep]
```

```
BuildMassStorageSection=Yes
```

```
[SysprepMassStorage]
```

```
PCI\VEN_8086&DEV_2652&CC_0106=C:\Sysprep\Drv\Hd\Intel\iaahci.inf
```

```
PCI\VEN_8086&DEV_2653&CC_0106=C:\Sysprep\Drv\Hd\Intel\iaahci.inf
```

Passo 19b (facoltativo)

- ❑ **Per consentire l'installazione automatica di ulteriori driver** (adattatori di rete, video, audio, ecc.) è possibile ricorrere all'utilizzo della direttiva **OemPNPDriversPath**, indicando, uno dopo l'altro, i percorsi delle cartelle contenenti i file "inf" dei driver aggiuntivi (separati da un "punto e virgola") come da esempio seguente. I driver dovranno essere copiati sul disco nel percorso indicato. **I percorsi devono essere specificati come percorsi relativi rispetto alla cartella radice del disco C:** (omettendo quindi "C:\") e la riga risultante non deve superare complessivamente la lunghezza di **4096 caratteri**.

La direttiva `DriverSigningPolicy=Ignore` evita la comparsa di richieste di conferma durante l'installazione di driver non certificati, mentre `UpdateInstalledDrivers=Yes` consente l'installazione automatica di eventuali driver aggiornati presenti nei percorsi specificati.

[Unattended]

`DriverSigningPolicy=Ignore`

`UpdateInstalledDrivers=Yes`

`OemPNPDriversPath=Drivers\Categoria_Hw\Driver_Dir;\Driver_Dir;`

Riepilogo delle direttive di “sysprep.inf” analizzate

Sono possibili ulteriori personalizzazioni del file “sysprep.inf” non affrontate in questo documento. Per approfondimenti fare riferimento ai file di help presenti all’interno del file “deploy.cab” e all’articolo reperibile al seguente URL: <http://support.microsoft.com/kb/302577/it>

[Unattended]

OemSkipEula=Yes

DriverSigningPolicy=Ignore

UpdateInstalledDrivers=Yes

OemPNPDriversPath=Sysprep\Drv\Lan\Intel\Pro1000

[GuiUnattended]

OemSkipWelcome=1

[Sysprep]

BuildMassStorageSection=Yes

[SysprepMassStorage]

PCI\VEN_8086&DEV_2652&CC_0106=C:\Sysprep\Drv\Hd\Intel\iaahci.inf

PCI\VEN_8086&DEV_2653&CC_0106=C:\Sysprep\Drv\Hd\Intel\iaahci.inf

Passo 20

- ❑ **Salvare le modifiche effettuate al file “sysprep.inf”.**
- ❑ **Avviare Sysprep** facendo doppio click sul file “C:\Sysprep\sysprep.exe” e **selezionare l’opzione “MiniSetup”, infine fare click su “Sigilla”.**

Dopo un breve periodo di tempo, la cui durata dipende dalle opzioni attivate nel file “sysprep.inf”, la macchina si spegne automaticamente.

Da questo momento, l’installazione non deve essere più avviata e si può procedere alla creazione dell’immagine (clonazione) del disco con il software prescelto per la successiva distribuzione.